

Premessa

La Relazione annuale al Parlamento è prevista dall'articolo 3 della legge 948/82, la quale disciplina l'esercizio della funzione di vigilanza del Ministero degli Affari Esteri sugli enti italiani a carattere internazionalistico a cui vengono erogati contributi ordinari annuali - sulla base della tabella triennale - per lo svolgimento di attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera. In applicazione dell'articolo 3 della citata legge, è stato effettuato il monitoraggio delle attività istituzionali degli enti ed è stata svolta la vigilanza sulla destinazione dei contributi assegnati.

La Relazione si compone, come d'uso, di tre parti:

1. Considerazioni di carattere generale sull'attività svolta dagli enti internazionalistici.
2. Tabelle relative ai contributi, ordinari e straordinari, erogati agli enti e la serie storica.
3. Una parte dedicata, infine, alla descrizione delle attività svolte nell'anno 2011 dagli enti iscritti nella tabella triennale per il periodo 2010/2012. Per ciascuno di essi è stata elaborata una scheda con la descrizione delle finalità dell'ente; una sintesi delle attività - suddivisa nei settori della ricerca, dei convegni, della formazione, e delle pubblicazioni - e di ogni altra iniziativa rilevante; ed un prospetto contabile messo a punto a partire dai bilanci presentati dagli enti, in modo da favorirne la lettura.

1. Considerazioni d'insieme

Il Ministero degli Affari Esteri eroga, ai sensi della legge n. 948 del 1982, contributi ad enti italiani a carattere internazionalistico, la cui attività si traduce in convegni, seminari, corsi di formazione, studi e pubblicazioni. Tali enti possono ricevere dal Ministero contributi ordinari e straordinari, rispettivamente ai sensi degli articoli 1 e 2 della citata legge del 1982.

La tabella triennale, che comprende gli enti beneficiari dei contributi ordinari, viene determinata ogni tre anni con decreto del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. Questa Relazione si riferisce al secondo anno del triennio 2010-2012 (cap. 2.1).

I contributi straordinari costituiscono, invece, dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti compresi nella tabella, così come ad altri enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), proposte dagli enti e concordate previamente con il Ministero stesso.

La disponibilità di risorse per ciascun anno viene determinata in base alla Legge finanziaria ed al successivo decreto ministeriale di ripartizione tra le diverse voci di spesa.

1.1. Attività degli enti

Le attività condotte dagli enti internazionalistici nel corso dell'anno 2011 sono state, nel complesso, soddisfacenti, se si tiene conto della consistente riduzione subita dal capitolo di spesa destinato ai contributi nel precedente esercizio finanziario, per esigenze indifferibili di contenimento della spesa pubblica. L'entità dei tagli è stata confermata per l'anno 2011, registrando un'ulteriore decurtazione pari ad oltre 56.000 €, confermando un contesto caratterizzato da una progressiva contrazione dei fondi disponibili, inclusi quelli di origine privata.

Si procede di seguito a qualche considerazione generale sulle attività che gli enti hanno condotto nei settori della ricerca, della convegnistica e della formazione nell'anno 2011. Per una descrizione più dettagliata del complesso delle attività degli enti si rinvia alla Parte terza della Relazione.

a) Analisi e ricerca

Nel 2011 gli enti hanno privilegiato nelle loro attività di analisi e ricerca temi che approfondiscono molte delle questioni di maggiore attualità nello scenario internazionale, cercando di assicurare un'adeguata copertura dei principali teatri geopolitici, dalla dimensione comunitaria alle vecchie e nuove aree di crisi internazionali, senza trascurare tematiche di respiro globale. Fenomeni come quello della c.d. Primavera Araba hanno evidentemente catalizzato l'attenzione, spingendo, peraltro, ad affinare tematiche meno note attraverso la comunicazione dei media.

Permane di grande importanza per gli enti l'apporto del mondo accademico, rappresentato da suoi esponenti nella maggior parte degli organi collegiali degli istituti in parola. Se il collegamento fra enti e università è continuo e fruttuoso, non sempre sfocia in rapporti istituzionalizzati. Una delle esperienze in più riuscite in tal senso rimane la collaborazione stabile e pluriennale fra l'ISPI e l'Università Bocconi.

Anche per il 2011 è risultato estremamente proficuo per gli enti internazionalistici collaborare con i principali centri di ricerca stranieri, anche nell'ambito di *network* internazionali. La tendenza a collaborazioni con l'estero è diventata anche uno strumento per ovviare alla carente pubblicazione e diffusione fuori dai confini nazionali delle analisi realizzate in Italia. Anche in questo settore, giocano un ruolo preponderante le differenze nelle dimensioni degli enti presi in considerazione: per gli enti più grandi, come SIOI, ISPI, IAI, IPALMO, CeSPI e ASPEN, questo tipo di collaborazione è sempre più frequente, soprattutto per iniziative che intendano perseguire risultati di *policy* ad ampio respiro; per gli enti di dimensioni ridotte l'inserimento in circuiti internazionali risulta, invece, non sempre agevole, salvo alcune eccezioni, come CIME e CIPMO.

Continua, accanto alla specifica attività di ricerca, la pubblicazione da parte di alcuni enti di riviste, *newsletter* o pubblicazioni anche informatiche di argomento internazionalistico, che rappresentano un utile strumento di divulgazione scientifica.

Gli enti hanno continuato a dedicarsi in maniera sempre più ampia ad attività di ricerca ad hoc su incarico di strutture private ed enti pubblici (soprattutto Regioni ed enti locali), oltre che di organizzazioni internazionali, che con sempre maggior frequenza si rivolgono ai centri di ricerca per studi in ambiti di loro interesse. Fra le esperienze di quest'ultimo tipo, si segnalano quelle dello IAI, del CeSPI e dell'IPALMO.

b) Convegni e seminari

L'attività convegnistica svolta nel 2011 offre un panorama variegato di manifestazioni: grandi convegni internazionali, seminari ristretti e a porte chiuse, molte iniziative curate in collaborazione con centri di ricerca stranieri. Per offrire un'indicazione dell'attività degli enti nel 2011, si segnalano alcune iniziative, promosse da enti presenti o meno in tabella, che hanno beneficiato di contributo straordinario, e curate d'intesa con il Ministero (cfr par. 2.2):

- ♦ Ciclo di conferenze per il 150° anniversario dall'Unità d'Italia: Diplomazia e vicenda Nazionale, suddiviso nei seguenti eventi:
 - Conferenza su: "La Diplomazia dell'Unificazione", a cura dell'ISPI, Torino, 25 maggio 2011;
 - Conferenza su: "La Diplomazia della Globalizzazione", organizzata dalla Fondazione Mezzogiorno Europa, Napoli, 1 ottobre 2011;
 - Conferenza su: "La Diplomazia dell'Integrazione", organizzata da IAI, Roma, 13 ottobre 2011;

- ♦ Un'altra serie di iniziative è stata dedicata ad approfondire aspetti specifici del fenomeno della Primavera Araba:
 - Conferenza su: "La Primavera Araba e il rilancio della politica euro-mediterranea", a cura di IPALMO, Napoli 16 e 17 giugno 2011;
 - Convegno sul tema: "Exploring the Turkish model in the light of the Arab Spring", organizzato dallo IAI, Roma, 21 giugno 2011;
 - Convegno su: "Religione e politica alla luce delle rivoluzioni nel mondo arabo", a cura dell'ISPI, Trento, 20 e 21 ottobre 2011.

L'elenco completo delle iniziative a progetto sostenute in base alle previsioni dell'art.2 ex lege 948/82 è riportato di seguito a pag. 17 e seg..

c) Formazione

Anche nel 2011, diversi enti internazionalistici, soprattutto quelli tradizionalmente occupati in attività di formazione come la SIOI e l'ISPI, ma anche l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo, hanno investito in questo settore, nonostante le inevitabili difficoltà legate alla contrazione dei contributi ministeriali. Questa tipologia di attività riveste particolare importanza ai fini del reperimento di fonti di finanziamento alternative a quelle pubbliche. I corsi curati dagli enti offrono percorsi formativi che guardano alle principali realtà internazionali, oltre alla tradizionale preparazione di laureati al concorso di

ammissione alla carriera diplomatica. Gli enti offrono infatti anche possibilità formative finalizzate all'avvio di carriere nelle organizzazioni internazionali, in materia di cooperazione allo sviluppo, commercio internazionale, attività delle Regioni italiane aventi rilevanza in campo internazionale. Non viene trascurato neppure il filone della "continuing education" per utenti professionali interessati ad essere aggiornati sulle principali questioni internazionali.

1.2. Collaborazione fra enti

Nel 2011 restano valide le osservazioni formulate negli anni passati sulla limitatezza delle iniziative condotte in collaborazione fra loro da enti italiani. Come già evidenziato, sono invece più frequenti i rapporti con centri di ricerca stranieri. Restano attuali, al riguardo, le valutazioni espresse gli scorsi anni: non è sempre agevole tra i vari enti italiani attuare delle integrazioni di competenze e specializzazioni diverse – come invece può avvenire con enti stranieri. Il contesto di particolare contrazione delle risorse disponibili, tuttavia, ha comunque favorito delle collaborazioni su singole iniziative, al di là di logiche meramente competitive.

Il tema della maggiore integrazione di attività tra gli enti è stato al centro di un'apposita riunione di coordinamento, tenutasi presso il Ministero degli Affari Esteri lo scorso 6 dicembre e costituirà un criterio preferenziale per l'assegnazione di contributi ad hoc, a conferma dell'impegno concreto dell'amministrazione per migliorare questo tipo di interazione.

1.3. Entità dei contributi statali.

Il 2011 ha confermato il sensibile taglio delle risorse disponibili per i contributi agli enti internazionalistici ex lege 948/82 deciso nel 2010, disponendo un'ulteriore decurtazione di oltre 56.000 €. Quest'ultimo taglio è stato interamente assorbito dalla quota del finanziamento destinata alle iniziative straordinarie a progetto ex art.2 della Legge, allo scopo di non ridurre ulteriormente l'entità dei contributi ordinari.

Nel capitolo 2.3 si riporta la tabella con la serie storica dal 2005 al 2011 dei contributi assegnati agli enti internazionalistici. Come disposto dall'art. 32.2 della Legge finanziaria per il 2002, la ripartizione del capitolo è effettuata annualmente con decreto, emanato dal Ministro degli Affari Esteri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni Affari Esteri della Camera e del Senato.

Data la difficile congiuntura della finanza pubblica, legata ad indifferibili

esigenze per il rispetto del patto di stabilità nell'area dell'euro, appare ormai indispensabile avviare una revisione degli strumenti predisposti dalla legge 948/82 per il sostegno alla ricerca in campo internazionalistico, secondo parametri che tengano conto del drastico ridimensionamento delle risorse finanziarie disponibili, come peraltro più volte caldeggiato dalla Commissioni Esteri di Camera e Senato nei rispettivi pareri sull'argomento in questione.

1.4. Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci

Gli enti che hanno ricevuto un contributo ordinario in base alla tabella 2010 - 2012 sono 19. Per la SIOI - il maggiore beneficiario, insieme a IAI e ISPI, di contributo ordinario - il contributo corrisponde circa al 6,40% delle entrate complessive, mentre per gli altri enti maggiori (ISPI, IAI, IPALMO, CeSPI, che hanno goduto in alcuni casi anche di contributi straordinari) l'incidenza del contributo ordinario sulle entrate totali oscilla fra il 2,91% e il 3,75%. Se si considera l'insieme delle entrate di tutti e diciannove gli enti, l'incidenza media del contributo è pari a circa il 5,45% (tav. 2.1.2), registrando, peraltro, notevoli differenze in termini comparativi tra i vari beneficiari. Si evidenzia, comunque, un incremento rispetto allo scorso anno, pari ad oltre il 3% netto, dato questo che può essere agevolmente compreso alla luce della difficile congiuntura economica che ha contratto le risorse di finanziamento private, nonostante lo stimolo alla ricerca di fonti integrative costituito dalla progressiva riduzione del contributo ministeriale.

Gli enti più strutturati hanno ormai consolidato la loro capacità di attirare risorse aggiuntive da privati, Regioni ed enti locali, grazie alle attività di formazione e ricerca, nonché dalle istituzioni europee e dalle organizzazioni internazionali.

Come indicato nelle scorse relazioni, da parte del Ministero si ritiene che il contributo pubblico agli enti debba rimanere uno strumento importante nell'ambito della ricerca nel settore delle relazioni internazionali, in quanto permette di assicurare che questa si svolga anche su materie di particolare interesse "pubblico", garantendo pluralismo di idee e ampia divulgazione dei risultati.

E' innegabile, tuttavia, che il rapporto fra lo Stato e gli enti divenga meno stringente a fronte delle sensibili diminuzioni subite dai contributi. La necessità di reperire risorse alternative da parte degli enti, specie di quelli più grandi, conduce inevitabilmente ad una minore attenzione verso temi di prevalente interesse di questo Ministero ed all'incremento di ricerche e studi realizzati su commissione di privati, che sovente rimangono di proprietà dei committenti e non hanno larga

diffusione. E' questa una tendenza destinata ad accentuarsi ed a consolidarsi, per la sopravvivenza degli enti di ricerca sullo sfondo di un'inevitabile compressione dei contributi pubblici.

1.5. Esercizio della funzione di vigilanza

Le funzioni di vigilanza vengono svolte - sulla base del dettato dell'art. 3 della legge 948/82 - dal Ministero degli Affari Esteri tramite l'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale.

Nel 2011, l'Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico Diplomatica ha, come di consueto, mantenuto continui collegamenti con gli enti per verificare l'avanzamento delle loro attività ed il corretto l'utilizzo del contributo statale. In particolare, come si è già accennato, è stata organizzata una riunione di coordinamento con gli enti, finalizzata anche ad illustrare le aree di interesse prioritario per il Ministero nelle attività di ricerca ed a raccogliere consigli e suggerimenti per migliorare le attività comuni, oltre che ad incentivare una maggiore collaborazione tra questi.

Per ciò che riguarda gli aspetti connessi al controllo amministrativo, nel 2011 il Ministero ha confermato la presenza di propri funzionari in diversi collegi dei revisori dei conti degli istituti che ricevono un contributo statale. Va sottolineato che alcuni enti di dimensioni ridotte registrano una crescente difficoltà ad operare in maniera efficace, a causa dell'esiguità del contributo ministeriale e della difficoltà nel reperire risorse alternative. Nel corso dell'anno l'ente MEDCHILD ha dovuto ridurre le proprie attività fino alla completa cessazione, giustificando la mancata erogazione del contributo 2011 e la sospensione dalla tabella dei beneficiari di contributo ordinario decisa nel corrente esercizio finanziario.

2. Contributi ordinari (art. 1)

2.1.1. Contributo annuale per il triennio 2010-2012 (Tabella 2010-2012 - D.M. n. 02554 del 23 dicembre 2010). Contributi ordinari erogati nel 2011.

	Ente	Contributo annuale
1	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.)	100.000
2	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (I.S.P.I.)	100.000
3	Istituto Affari Internazionali (I.A.I.)	100.000
4	Istituto per le Relazioni tra l'Italia, i Paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (I.P.A.L.M.O.)	55.000
5	Centro Studi di Politica Internazionale (Ce.S.P.I.)	35.000
6	Fondazione Alcide De Gasperi	20.000
7	Aspen Institute Italia	20.000
8	Comitato Atlantico	20.000
9	Centro Studi Americani	10.000
10	Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (C.I.P.M.O.)	10.000
11	Associazione Italiana per gli Studi di Politica Estera (A.I.S.P.E.)	10.000
12	Circolo di Studi Diplomatici	10.000
13	Fondazione Lelio e Lisli Basso	10.000
14	Società Geografica Italiana	10.000
15	Fondazione Magna Carta	10.000
16	Fondazione Rosselli	10.000
17	Fondazione per la Sussidiarietà	10.000
18	Istituto Internazionale di Diritto Umanitario	5.000
19	Consiglio Italiano per il Movimento Europeo (C.I.M.E.)	5.000
Totale contributi ordinari		550.000
Contributi straordinari		153.000
Totale Generale		703.000

TABELLA AGGIORNATA

2.1.2. *Incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci degli enti (2011)*
(dati preliminari).

Ente	Entrate	Uscite	Saldo	Contributo ordinario	Incidenza contributo ordinario su entrate
S.I.O.I.	1.563.683	1.529.362	34.321	100.000	6,40%
I.S.P.I.	3.441.946	3.441.125	821,00	100.000	2,91%
I.A.I.	2.670.401	2.595.122	75.278	100.000	3,75%
I.P.A.L.M.O.	1.589.087	1.587.817	1.270	55.000	3,47%
CeS.P.I.	1.073.336	1.394.368	-321.032	35.000	3,27%
FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI	978.804	978.584	220	20.000	2,05%
ASPEN INSTITUTE ITALIA	7.304.711	7.285.033	19.678	20.000	0,28%
COMITATO ATLANTICO	504.035	438.493	65.542	20.000	3,97%
CENTRO STUDI AMERICANI	329.073	561.501	- 232.428	10.000	3,04%
C.I.P.M.O.	292.311	363.482	-71.170	10.000	3,43%
A.I.S.P.E.	25.450	14.059	11.390	10.000	39,30%
CIRCOLO DI STUDI DIPLOMATICI	52.008	52.539	-531	10.000	19,23%
FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO	529.238	595.943	-66.705	10.000	1,89%
SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	871.915	871.915	=	10.000	1,15%
FONDAZIONE MAGNA CARTA	1.010.274	1.206.611	-196.337	10.000	0,99%
FONDAZIONE ROSSELLI	1.948.285	1.941.678	6.607	10.000	0,52%
FONDAZIONE PER LA SUSSIDIARIETA'	1.741.556	1.741.072	484	10.000	0,58%
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO	1.661.927	1.658.271	3.206	5.000	0,31%
CIME	72.195,	87.175	-14.980	5.000	6,93%
Totale	27.660.235	28.344.150	-684.366	550.000	
Media					5,45%

2.2. Contributi straordinari (art. 2)

Impostazione del programma di iniziative.

I contributi straordinari ex articolo 2 della legge 948/82 costituiscono dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti internazionalistici per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari). Si tratta di temi di rilievo per la politica estera italiana alla luce della situazione internazionale, e di iniziative che possono essere realizzate anche da enti non iscritti nella tabella triennale dei beneficiari dei contributi ordinari.

L'impostazione definitiva delle differenti iniziative approvate è stata curata dagli enti d'intesa con il Ministero, con contatti continui e riunioni presso il Ministero e con il coinvolgimento delle Direzioni Generali di diretta competenza sui temi trattati.

Il programma per il 2011 ha compreso numerosi convegni e seminari, ricerche e diverse pubblicazioni. Si è in particolare privilegiato una serie di eventi rivolti al fenomeno della Primavera Araba, di cui si sono approfonditi aspetti meno lumeggiati dal dibattito mediatico. Come già evidenziato in precedenza, la nuova decurtazione subita dal capitolo ha ulteriormente ridotto i fondi da destinare a questa categoria di iniziative.

Si riporta di seguito un elenco dettagliato dei progetti realizzati, comprensivo di indicazioni sul contributo erogato e sullo stadio di completamento.:

Programma delle iniziative approvate per l'anno 2011

Ente	Iniziativa	Importo
ACCADEMIA DEGLI STUDI ITALO-TEDESCHI	Seminario Internazionale di studi italo tedeschi "Democrazia, diritti e solidarietà in Europa ed in un mondo globalizzato - Merano 5-7 maggio 2011	5.000
ASPEN INSTITUTE ITALIA	1° Progetto: Conferenza Internazionale Aspen European Dialogue dal Titolo "Europe beyond the EU: the geoconomy of the wider continent" Istanbul 4-5 marzo 2011	15.000
	2° Progetto: Trialogue USA-CHINA-UE sulla Global Governance - Novembre 2011	10.000
CESPI	Rapporto Annuale sull'Integrazione Europea	4.000
CIPMO -MILANO	Seminario "Israelian and Palestinian Women Leaders" Roma, 2 - 5 marzo 2011	5.000
European University Institute - Firenze	Seminario sulle libertà religiose: "Religious Minorities: human rights, social inclusion and political participation. The case of Christian Communities" Firenze 13 e 14 giugno 2011	10.000
FONDAZIONE MEZZOGIORNO EUROPA	Conferenza dal titolo "La diplomazia della Globalizzazione" in occasione del 150° anniversario dall'Unità d'Italia. Napoli, 1 ottobre 2011	13.250

IAI - ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI	1. Conferenza: " La diplomazia dell'Integrazione Europea" in collaborazione con la Luiss di Roma Evento in occasione del 150° anniversario dall'Unità d'Italia Roma, 13 ottobre 2011	5.000
	2. Conferenza: La Turchia nel nuovo scenario del Mediterraneo e Medio Oriente Roma, 21 giugno 2011	10.000
	3. Transatlantic Security Symposium Roma, 12 settembre 2011	15.000
IPALMO	Conferenza Internazionale : "La primavera araba ed il rilancio della politica euro mediterranea" Napoli 16 e 17 giugno 2011	5.000
ISPI	1. Conferenza dal Titolo "La diplomazia dell'Unificazione" Torino 1° semestre 2011 Evento in occasione del 150° anniversario dall'Unità d'Italia	10.000
	2. Terza edizione evento Religione e Relazioni Internazionali sul tema "Religione e politica alla luce delle "rivoluzioni" nel mondo arabo"	16.250
	3. Ricerca annuale ISPI "Crisi in nord Africa . Scenari interni e prospettive regionali"	10.000
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO – SANREMO	XXXIV Tavola Rotonda sui problemi attuali del diritto Internazionale Umanitario dal titolo "Diritto Internazionale Umanitario e nuove Tecnologie d'Armamenti" Sanremo 8-10 settembre 2011	7.000
RESET	Istanbul Seminars 2011 su dialogo fra le civiltà - Istanbul 19-24 maggio 2011	10.000
TOTALE		150.500

2.3. Serie storica 2005-2011 dei contributi agli Enti internazionalistici beneficiari della legge 948/82

Valori in migliaia di Euro

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
CONTRIBUTI AD ENTI INTERNAZIONALISTICI							
▪ stanziamento iniziale	1.419,0	1.626,0	1.613,0	1.572,0	1.572,0	1.330,8	713,0
▪ decurtazioni		-	-	-	(-374,5)	(-574,8)	
▪ integrazione						(+13,8)	
▪ stanziamento effettivo	1.419,0	1.626,0	1.613,0	1.572,0	1.197,5	769,8	713,0

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2011

In questo capitolo sono illustrate le attività svolte nell'anno 2011 dagli enti iscritti nella tabella triennale e la situazione finanziaria.

Per ciascun ente è stata predisposta da ogni istituto una scheda con la descrizione delle finalità, una sintesi delle attività ed un prospetto contabile elaborato a partire dai bilanci presentati dagli enti, in modo da favorirne l'esame. I nominativi dei responsabili dell'ente indicati nelle schede sono aggiornati alla data della presente relazione.

La sintesi delle attività è suddivisa nelle categorie previste dalla legge 948/82: ricerca, convegni o seminari, formazione e pubblicazioni.

I prospetti contabili sono stati elaborati, sulla base dei bilanci presentati dagli enti, con la finalità di consentire una lettura immediata della situazione economico-finanziaria. Sempre più dettagliata e puntuale, l'analisi dei materiali trasmessi dagli enti ha potuto essere ulteriormente focalizzata grazie ad una raccolta dei dati effettuata nuovamente tramite un format standardizzato e perfezionato, che ha permesso una più agevole comparazione delle attività e dei diversi prospetti contabili. Si nota, a tale proposito, che, come lo scorso anno, le voci denominate "spese per il personale" e "spese per i collaboratori" riguardano – secondo quanto indicato dagli enti beneficiari - unità applicate in misura preponderante alla realizzazione degli obiettivi istituzionali degli enti stessi. I contributi del Ministero degli Affari Esteri indicati nei prospetti contabili sono quelli ordinari e straordinari previsti dalla legge 948/82, artt. 1 e 2.